

San Bernardino da Siena

Via Degas 19 - 00133 Roma - Tel 06 2031110

WWW.PARROCCHIASANBERNARDINOROMA.IT



La Chiesa è aperta dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle ore 16.00 alle 19.00

Gennaio 2020

Allarme rosso	pag. 2	La Vergogna	pag. 11
Un angolo per i bambini	pag. 4	Bibbia e morale	pag. 12
Grazie	pag. 7	Benedizione degli animali	pag. 13
Qual è	pag. 8	Scuola di ballo	pag. 14
Percorso per giovani coppie	pag. 10	Corso ferri, uncinetto	pag. 15

ALLARME ROSSO DENATALITA'

Una società senza figli è una società senza futuro

Tra meno di vent'anni, la diminuzione del numero di lavoratori attivi e il conseguente aumento degli anziani renderanno impossibile sostenere il nostro sistema di welfare.

Eppure l'allarme natalità non figura mai tra le priorità dell'agenda politica. Servirebbero misure familiari davvero efficaci, pensate per favorire le giovani coppie.

Ma, allo stesso tempo, è indispensabile un'azione culturale univoca, tesa a dimostrare che il "far famiglia" non è solo bello e giusto, ma è un vantaggio per tutti.

Eppure non si fa niente, o quasi.

La denatalità non è un fenomeno casuale, che spunta all'improvviso. Deriva dalla disgregazione della famiglia. Dalla crisi del nostro modello di coppia. Dal crollo del numero dei matrimoni. Dalla costante impennata di separazioni e di divorzi dell'ultimo trentennio.

Anno 12 - Numero 107 - gennaio 2020
Redazione : Don Dante Bellisario, Parroco; Antonio, Gianfranca, Rina , Nuccio , Marisa
Grafica: Franca

Ci sono stati di aiuto: Giorgio, Mariella, Aldo, Pino, Rina, Emiliana, Rita, Mimma, Lia, Loretta,,
Fiorella, Rosaria, Sara, Elda , Filippo

Da un quadro socio-culturale che sembra congegnato in modo perfetto per rendere sempre più difficile la vita a quelle famiglie in cui l'amore si lega alla generatività, alla fedeltà, alla gioia dell'impegno reciproco a tempo indeterminato. Se non riusciamo a ristabilire questo paradigma non basteranno certo detrazioni e sgravi fiscali per voltare pagina. Certo, anche gli interventi economici sono necessari, ma, come dimostrano le esperienze di altri Paesi europei, non fanno la differenza.

Per questo è indispensabile un grande progetto educativo su amore e sessualità – cioè sulle ragioni stesse della vita – da costruire con il contributo di tutti.

La Chiesa, con il rilancio del patto educativo globale voluto da papa Francesco, è in prima linea.

È però indispensabile che l'intera società, in modo trasversale, senza barriere etniche, culturali o religiose, si faccia carico di questa drammatica emergenza.

Luciano Moia



Un angolo per i bambini

LA SIRENETTA DI GHIACCIO

Mi piace ora, cari bambini, raccontarvi la storia di una sirenetta, una sirenetta un po' particolare che, a differenza delle sue sorelle nate in mare, era invece nata in montagna.

Dovete sapere che proprio qualche anno fa, durante un freddo inverno, su un'altura - tra le pendici dei monti Peloritani - un gruppo di amici decisero di sfidarsi creando ognuno una scultura fatta di neve. La nevicata del giorno prima era stata davvero abbondante e non mancava perciò la materia prima.

Fu davvero un bel divertimento per tutti e alla fine ognuno aveva fatto la sua piccola scultura che, almeno per un po', sarebbe rimasta lì ad abbellire l'inevata radura montana.

Un bianco gattone, tutto fatto di neve, guardava ora il panorama rivolto verso valle e - su un tronco d'albero reciso - uno strano pappagallo sembrava controllare i movimenti di quella insolita compagnia creata dagli improvvisati scultori. Sparsi sulla radura, anche un orso, un cavallo, un grosso gufo, persino uno spaventapasseri, tutti di neve, restavano a testimoniare l'allegra giornata trascorsa in montagna.

Un po' in disparte, posta sotto un costone di roccia, qualcuno aveva, invece, dato forma a una sirena, una piccola sirena con una meravigliosa, bianchissima coda.

Il rigido inverno trasformò ben presto le sculture in statue di ghiaccio, che in quello spiazzo deserto sembravano essere l'unica forma di vita. Anzi sembravano quasi farsi compagnia l'un l'altro.

Dall'anfratto dove era posta, la sirenetta guardava con tenerezza il severo pappagallo che sovrastava gli altri dall'alto del suo piedistallo, ammirava estasiata il cavallo rampante con in sella il suo cavaliere e sembrava sorridere al gatto dai buffi baffi neri, cui qualche burlone aveva pensato bene di metter una sciarpa attorno al collo.

Il migliore amico, però, era per lei lo spaventapasseri che col suo naso a carota e un grosso pentolone sulla testa le dava nei momenti più tristi una carica di allegria e spensieratezza.

La sirenetta, infatti, per quanto amasse i suoi amici, aveva in fondo al cuore un grande cruccio.

Ella sapeva di avere tante sorelline sirene in un posto lontano, in mezzo al mare, e pensava a loro con infinita nostalgia. Avrebbe voluto conoscerle, abbracciarle, magari giocare con loro, ma sapeva che tutto questo era impossibile, lei era solo una sirenetta di ghiaccio e il suo posto sarebbe sempre stato là, tra le montagne.

Ormai la fredda stagione stava per finire, piccoli fiorellini di mille colori spuntavano già nella radura e la temperatura cominciava ad alzarsi, facendo sciogliere i ghiacci. Coi primi caldi raggi del sole le orecchie del gatto cominciarono lentamente ad afflosciarsi. Dal becco del pappagallo scendevano ormai le prime gocce d'acqua mentre le zampe dell'orso erano quasi completamente liquefatte. In soli tre giorni le belle statue di ghiaccio scomparirono del tutto.

Al posto dell'amabile spaventapasseri non restarono altro che una carota e un grosso pentolone di ferro.

Nel piccolo anfratto, dove i raggi del sole non erano mai giunti, resisteva invece la sirenetta. Il suo corpo di ghiaccio era intatto. Ella, però, sapeva che da quel momento sarebbe stata sola e i suoi giorni sarebbero trascorsi ormai sempre più tristi e vuoti.

Col giungere della bella stagione l'intera radura cominciò finalmente ad animarsi. Compagnie di turisti, amanti della montagna, giungevano ora dalla valle in cerca di un po' di refrigerio e di aria buona.

E proprio durante una di queste escursioni scoppiò improvviso, come soleva accadere, un furioso temporale. Scrosci di pioggia, lampi e tuoni trasformarono ben presto la radura in uno spiazzo fangoso e inospitale. Quando il temporale finì, una sorpresa attendeva la sirenetta: accanto a lei, dentro l'anfratto, un bambino dell'apparente età di tre o quattro anni aveva trovato riparo dal violento temporale. Il bimbo era spaurito e chiamava i genitori, persi di vista sotto il forte acquazzone. La sirenetta avrebbe voluto in qualche modo consolarlo: se solo fosse riuscita a dirgli una parola!...ma le sue labbra di ghiaccio erano immobili e non potevano in alcun modo dargli conforto.

Poi un timido sole fece finalmente capolino da dietro le nuvole e l'aria cominciò a scaldarsi. Col passare dei minuti però la paura del bimbo aumentava. Il suo pianto disperato le faceva capire che da solo non sarebbe mai riuscito a salvarsi. Voleva fare qualcosa per aiutarlo ma non sapeva cosa. Il bimbo si era intanto appoggiato alla sua coda e col calore delle lacrime l'aveva in parte sciolta.

La sirena si accorse che il suo ghiaccio si era in parte liquefatto e ora stava lentamente scivolando fuori dal costone di roccia che la proteggeva. Decise allora il da farsi: si sarebbe lasciata andare trascinando con sé il piccolo. Lo avrebbe così salvato, anche se sapeva che il suo corpo di ghiaccio esposto ai raggi del sole si sarebbe completamente sciolto. Trattenendo il bimbo sulla coda, iniziò a venir giù verso il paese, lungo il sentiero che portava a valle. Sentiva le forze venir meno man mano che il tepore dei raggi aumentava, ma guardava il bimbo aggrappato a lei e ritrovava ogni volta la forza per continuare. Ormai la sirennetta sentiva i capelli di ghiaccio grondarle lungo le spalle. La sua coda era completamente disciolta e a stento riusciva a trattenere tra le braccia il bambino nella speranza di riportarlo ai suoi genitori. Intanto in paese tutta la gente si era offerta per ritrovare il piccolo disperso. Ogni capanna era stata più volte visitata, la neve sondata centimetro per centimetro, i cani molecolari sguinzagliati per ogni dove. Le ricerche si erano però rivelate infruttuose e ogni sforzo per ritrovare il piccolo, inutile.

Improvvisamente, poi, qualcuno vide una piccola massa scivolare verso valle. L'attenzione della gente fu subito attirata da quello strano evento: una grossa palla di ghiaccio si era fermata a fondo valle, davanti ad essa il bambino in lacrime, ma salvo!

Il corpo della sirena si era trasformato: ora era soltanto un blocco di ghiaccio. Dentro batteva però ancora il suo cuore, felice di aver riconsegnato il bambino tra le braccia dei genitori.

Un venditore di bibite che passava da quelle parti vide quell'ammasso di neve gelata e decise di caricarlo a bordo del suo furgone per mantenerne fresco il carico fino a raggiungere il mare. Il cuore della sirennetta intanto si scaldava sempre più, ma ora i suoi battiti cominciavano a crescere e lei sentiva pian piano tornarle le forze. Gli occhi di ghiaccio splendevano già di un caldo color azzurro, i suoi capelli sciolti al vento si muovevano sul viso e la coda si riempiva di squame. Era diventata una vera sirena.

L'amore per il bambino l'aveva spinta fino a sacrificare se stessa e Nettuno, il dio del mare, aveva deciso, come ricompensa, di ospitarla nel suo regno.

Con un tuffo la sirennetta non più di ghiaccio si congiunse così alle sorelle, a quelle sirene che aveva sempre desiderato conoscere e che ora l'accoglievano nelle calme acque dello Jonio per giocare e danzare insieme tra le onde del mare.

nonno Nuccio

“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare”(Mt 25,35)

I volontari Caritas desiderano ringraziare e condividere il risultato della raccolta degli alimenti avvenuta il 1 dicembre 2019 (vedi elenco).

Il cibo diventa occasione di ascolto e cura, vicinanza e supporto alle persone che vivono gravi situazioni di fragilità.

Esprimiamo a tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta, la nostra riconoscenza per l'impegno dedicato a questa iniziativa.

PASTA LUNGA	Kg. 7	MARMELLATA	1 barattolo
PASTA CORTA	Kg. 37	RISO	Kg. 18
CAFFE'	Kg. 3,5	OLIO	Lt. 11
PELATI BARATTOLI	31 barattoli	BISCOTTI	9 confezioni
PASSATA POMODORO	5 bottiglie	ZUCCHERO	Kg. 17
FAGIOLI (in scatola)	47 scatole	LATTE	Lt. 18
CECI	18 scatole		
LENTICCHIE	17 scatole		
PISELLI	3 scatole		
VERDURE MISTE	4 barattoli		
FARINA	Kg. 7		
SALE GROSSO	Kg. 2		
SALE FINO	Kg. 1		
PANNOLINI BAMBINI	2 confezioni		
TONNO (gr. 80)	42 scatolette		
TONNO (gr. 160)	2 scatolette		
CARNE SIMMENTHAL	8 scatolette		
DADI	1 confezione (da 20)		
SUCCHI FRUTTA	4 bottiglie		
OMOGENEIZZATI	30 barattolini		
FETTE BISCOTTATE	2 confezioni		

Grazie!

**SE HAI RESIDUI DI GOMITOLI DI LANA DI
QUALSIASI COLORE PORTALI IN
PARROCCHIA PER REALIZZARE
PICCOLI LAVORI.**



GRAZIE!



**CONTINUA IN PARROCCHIA LA RACCOLTA DEI
TAPPI IN PLASTICA.!!!**



Qual è...

Sai qual è la caratteristica di Roma in generale e, in particolare, del nostro quartiere? E' la diversità, la provenienza da parti diverse del territorio, che fanno di un luogo inizialmente anonimo un crogiolo di esperienze e di valori diversi. Diversità vuol dire ricchezza. Tu che fai parte di questo quartiere, **sì**, proprio tu, che sei **campano, veneto, lombardo, laziale, pugliese.... tu che puoi** arricchire questo quartiere con le particolarità e la conoscenza della tua terra, daresti modo agli altri abitanti di Fontana Candida di condividere ricordi ed emozioni per fare ancora di più di questo quartiere, un quartiere multi etnico dove culture, tradizioni, storia di ognuno, diventano patrimonio dell'intera comunità. Manda alla mail **dantebellisario@gmail.com** una semplice ricetta della regione dove sei nato o hai vissuto, un pezzo di storia del paese d'origine, una leggenda, un modo di dire dialettale (con relativa traduzione in lingua italiana), una tradizione, il racconto di una festa popolare... Sarà bello per tutti arricchirsi delle tue radici!

SPORTELLO LEGALE

Il servizio offre consulenza e assistenza legale in materia di diritto civile, prevalentemente nei settori di diritto di famiglia e dei minori (separazioni, divorzi, affidamento), diritto del lavoro (mobbing, licenziamenti), condomini, responsabilità medica e infortunistica stradale, nonché in materia di diritto penale.

L'obiettivo principale di questo sportello è solo quello di orientare ed assistere per i primi passi la persona per risolvere i problemi giuridici che ci si trova ad affrontare.

Incontri: VENERDI'
dalle ore 16:00 alle ore 18:00

Per informazioni ed appuntamenti: **388 8664809**



..... ***IN CUCINA***

Bocconcini di pollo alla paprika

Ingredienti:

400 gr. di petto di pollo; 7 cucchiaini di farina; 3 cucchiaini paprika; olio di oliva; sale

Preparazione:

Tagliare il petto di pollo in tanti pezzetti, In una ciotola mescolare la farina con la paprika amalgamando i bocconcini di pollo. Far scaldare l'olio in una padella e adagiarvi i bocconcini che prenderanno un colore rosato.

Lasciare cuocere per 15 minuti e salare.

Buon appetito!

1 TEMPO PER ~~NOI~~ 2



**NON BASTA AMARE,
BISOGNA CURARSI CHE L'ALTRO SI SENTA AMATO.
VUOI IMPARARE?**

Percorso di 7 incontri per giovani coppie,

la Domenica pomeriggio (ore 16.30) presso i locali parrocchiali.

Per i bambini è previsto un servizio di babysitting. INCONTRO DI

PRESENTAZIONE DOMENICA 2 FEBBRAIO ORE 11.15

Per info e iscrizioni rivolgersi a Parrocchia S. Bernardino da Siena

Via Degas 19 - Roma tel 06 2031110

Mail: coppiesanbernardino@gmail.com

La Vriogna

Parrari lu dialettu
addiventò vriogna,
la lingua di li patri,
di seculi di storia.
Ma c'è na sula parrata
comu la lingua mia?
Iu dicu ca 'un ci n'è
e si nui la pirdemu
(e a stamu pirdennu)
a curpa è sula i nuatri.
Parrari lu dialettu addiventò vriogna.
Ma si nui lu pirdemu
chista è la gran vriogna.
Parrari lu dialettu,
la lingua siciliana?
Iu mi nni vantù e dicu:
"La lingua di li patri
si parra e 'un si rifiuta
e cu la perdi
perdi la matri,
ca detti la natura".

La Vergogna

Parlare il dialetto
è diventato vergogna,
la lingua dei padri,
di secoli di storia.
Ma c'è una sola parlata
come la lingua mia?
Io dico che non ce n'è
e se noi la perdiamo
(e la stiamo perdendo)
la colpa è soltanto nostra.
Parlare il dialetto è diventato vergogna.
Ma se noi lo perdiamo
questa è la gran vergogna.
Parlare il dialetto,
la lingua siciliana?
Io me ne vanto e dico:
"La lingua dei padri
si parla e non si rifiuta
e chi la perde
perde la madre,
che la natura ci ha dato".

Dora

(Tratto da "Zocch'è a vita" di Gerlanda Cannella)

Continua dal mese di Ottobre il corso tenuto da Suor Elena su:

BIBBIA e MORALE

La riflessione sulle “Radici bibliche dell’agire cristiana”, iniziata l’anno scorso, data la complessità dell’argomento, ci accompagna anche in questo nuovo anno 2019/2020.

Alla luce delle strutture biblico-teologiche di *Alleanza*, *Torah* (*decalogo*), *Beatitudini*, che ci hanno impegnato in comune e personalmente, il testo *Bibbia e morale*, della Pontificia Commissione Biblica, in questo secondo tempo, ci aiuterà a capire in che senso il comportamento etico e le esigenze della vita morale, contenuti nella Bibbia, non sono limitativi o coercitivi della libera volontà umana.

In questo orizzonte, si chiarisce una verità essenziale all’esperienza umana: l’assoluta gratuità del “dono” divino implica la libera risposta dell’uomo. E al tempo stesso, si chiarisce un punto delicato per la cultura moderna, e cioè tutta la Scrittura è in grado di dialogare con “l’uomo contemporaneo sulle questioni che toccano la morale (B e M, n. 1)

4° incontro: Mercoledì 19 Febbraio 2020 ore 16:00 — 17:30

11 FEBBRAIO 2020

MADONNA di LOURDES
ORE 10,00 SANTA MESSA
per ANZIANI e MALATI
con amministrazione del sacramento
dell'Unzione degli infermi

A cui segue un momento
conviviale presso la Sala
Sacra Famiglia



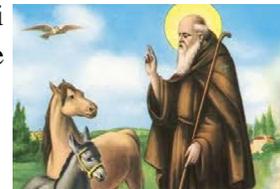
LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Anche quest'anno si è svolta sul sagrato della chiesa di San Bernardino da Siena la consueta benedizione degli animali in occasione della festa del loro protettore Sant'Antonio abate.

Tra gli animali, accompagnati dai loro proprietari, i cani, i gatti ed anche un coniglio per ricevere la benedizione da parte del parroco.

Da diversi anni questa bellissima iniziativa ci consente di ricordare che gli animali sono prima di tutto un dono di Dio Padre, creature da rispettare e ringraziare.

Nel corso degli anni ci siamo accorti che questo momento è molto atteso. Sono parecchie le persone del quartiere che, per svariati motivi, tengono con loro un animale domestico, che diventa un vero e proprio componente della famiglia. E quindi ci tengono a che gli stessi possano diventare i protagonisti di questo rito particolare.



RIPRENDE AD OTTOBRE:

SCUOLA DI BALLO DI GRUPPO

- **PRINCIPIANTI:** Martedì dalle ore 17:00 alle ore 18:30
- **CORSO AVANZATO:** Giovedì dalle ore 17:00 alle ore 19:00

Pratica dei balli più conosciuti

CONTINUANO LE ISCRIZIONI!



Per tutti i bambini e ragazzi di San Bernardino da Siena

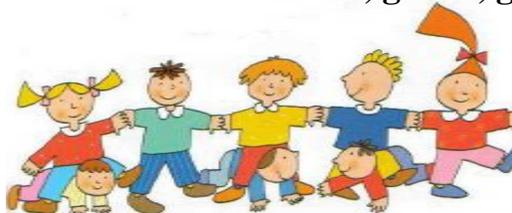
OPRATORIO



Ore 10:00

Santa Messa domenicale e poi....

...incontri, giochi, gare, canti

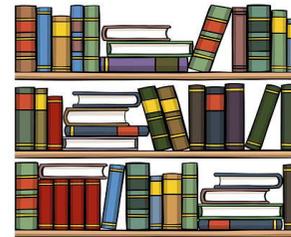


Sala "RAFFAELLO"
per il DOPO BATTESIMO
Chiedere di Franca
06 2031110



La Biblioteca Parrocchiale "San Bernardino da Siena", ha lo scopo di consentire, a quanti lo vogliano, la consultazione e il prestito di testi dei più svariati generi. La ricerca dei libri può essere effettuata per autore, per titolo, per genere, anche dal proprio computer collegandosi al sito della Parrocchia.

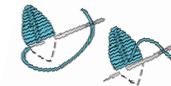
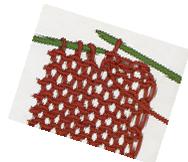
Per accedere:
www.parrocchiasanbernardinoroma.it



continua
ogni Martedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

CORSO PRATICO di ...

RICAMO — FERRI — UNCINETTO



VIENI AD ISCRIVERTI IN PARROCCHIA!

IN PARROCCHIA

Dal lunedì al venerdì



Lodi : ore 8:45

Santo Rosario: ore 16:00

Vespero: ore 18:30



SANTE MESSE

Festive

ore 8:00 - 10:00 - 18:00

Sabato e Prefestive

ore 18:00

Feriali: lun-ven ore 9:00

CARITAS e CENTRO ASCOLTO

MARTEDI': 16 - 17:30 (indumenti)

VENERDI': 16 - 17:30 (indumenti)



CATECHESI PARROCCHIALE

PREPARAZIONE AL BATTESIMO



PREPARAZIONE ALLA COMUNIONE

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

- RAGAZZI
- ADULTI
- LAVORATORI



PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Invitiamo a visitare il Sito della nostra parrocchia:

www.parrocchiasanbernardinoroma.it

E-mail : parrocchia@parrocchiasanbernardinoroma.it